

## Documento di posizione dell'A\*dS sull'uso dell'AI

L'impiego di sistemi di intelligenza artificiale (di seguito: AI) pone le autrici e gli autori di fronte a sfide nuove e in rapida evoluzione. Il tema è oggetto di un intenso dibattito a livello nazionale e internazionale, e l'A\*dS ritiene necessario e urgente aggiornare la propria posizione espressa nel giugno 2023. L'obiettivo è informare in modo mirato i propri membri, in particolare sulle questioni del diritto d'autore legate all'AI. È con questo presupposto che l'associazione intende contribuire a definire un quadro di riferimento che garantisca sicurezza giuridica a chi è titolare di diritti d'autore, promuova modelli di remunerazione equi nell'uso protetto delle opere da parte dell'AI, stabilisca regole chiare in materia di responsabilità e trasparenza nell'impiego di questi sistemi e tuteli l'autonomia creativa di chi scrive.

Il comitato ha approvato il presente documento sul tema dell'AI nell'ambito della sua riunione che ha avuto luogo in data 6 e 7 febbraio 2026.

### Posizione dell'A\*dS:

1. L'A\*dS sottolinea che il processo di scrittura ha un legame inscindibile con il pensiero, la sensibilità e l'agire umano. La paternità di un'opera può spettare esclusivamente alle persone fisiche che l'hanno creata.
2. L'impiego di sistemi di AI nel processo di scrittura da parte degli autori e delle autrici deve avvenire in modo responsabile e trasparente.
3. Autori e autrici devono poter decidere in misura determinante se, quando e in che forma l'AI venga utilizzata da terzi nell'elaborazione e nella pubblicazione dei loro testi.
4. L'utilizzazione di opere protette da diritto d'autore per l'addestramento dei sistemi di AI deve essere soggetto a gestione collettiva. Lo sfruttamento commerciale della creatività umana tramite il digitale non può più avvenire senza compenso. È necessario creare un sistema di remunerazione che tenga conto sia della varietà delle opere e delle attività artistiche coinvolte, sia del diverso valore economico dei singoli contributi. In questo quadro va valutata anche l'introduzione di una licenza legale, amministrata da organismi di gestione collettiva.

5. Opt-out: deve essere garantito a chi è titolare di diritti d'autore la possibilità di escludere esplicitamente le proprie opere da questo modello. Dev'essere possibile, in altre parole, opporre una riserva di diritti efficace, senza concessione di licenza, nel caso in cui si voglia vietare l'utilizzo delle proprie opere per finalità legate all'AI. È essenziale sviluppare un sistema di remunerazione efficace che assicuri libertà di scelta e di accesso al mercato e al tempo stesso imponga anche ai fornitori di AI l'obbligo di utilizzarlo e di corrispondere i relativi compensi.
6. L'A\*dS rileva un urgente bisogno di chiarezza e di azione, soprattutto negli ambiti della sicurezza giuridica, della remunerazione, del consenso e della trasparenza.

### **In merito ai punti 2 e 3:**

L'A\*dS sta elaborando nuove clausole sull'utilizzazione dell'AI per i contratti editoriali, in collaborazione con ProLitteris e SBVV. L'associazione informerà i suoi membri non appena il documento sarà disponibile.

Aggiornato al: 7.2.2026